

139/217-219

2) *Beat Jakob Zurlauben diente 1701/02 im Dienste Frankreichs in Italien, s. Pinard/Chronologie IV 457.*

---

Kopie - AH 139, 476-477 - Blatt 477<sup>v</sup> leer

## 218

1644 Juni 9.

A

SCHREIBEN [VOM URNER LANDRAT, SEBASTIAN PEREGRIN ZWYER, AN AM-  
MANN UND RAT VON STADT UND AMT ZUG?<sup>1</sup>]

---

*s. Zurlaubiana AH 109/92<sup>2</sup>*

- 1) *Während in Zurlaubiana AH 109/92 die Anrede: "Hoch geehrter ..." auf eine Einzelperson als Empfänger schliessen lässt, wird hier in AH 139/218 eine Behörde - "Woledle und Gestrenge ..." - angesprochen.*
- 2) *Die letzten 17 Zeilen hier in AH 138/218 sind meist nur noch zur Hälfte erhalten. Auch die auf der Rückseite vom Zuger Stadt- und Amtsrat, **Be-  
at II.** Zurlauben, angebrachte Dorsualnotiz ist bloss noch fragmentarisch erhalten.*

---

Original - AH 139, 478-479

## 219

[1712?]<sup>1</sup>

A

SCHREIBEN VOM "RÉ [RICHTIG: KAISER]" VON CHINA, [SCHÊNG-TSU],  
AN PAPST CLEMENS XI.

---

*"Copia di Lettera del Ré della China al Papa, interpretata dal Padre Segretario delle Jndie [welches Land damals aus den Ordensprovinzen Goa und Malabar bestand]<sup>2</sup> della Comp.<sup>a</sup> di Gièsu":*

*"Noi Benedetto sopra tutti i Benedetti P.P. et Jmperatore Grande de Pontefici, e Pastori Christiani, Dispensatore del Oglio de'Re d'Europa, Clemente XI.*

*Jl favorito d'Jddio Gionata 7.<sup>o</sup> Potentissimo sopra tutti Li Potent.mi della Terra, Atissimo sopra tutti Li Altissimi sotto il sole, e La Luna, che siede nella sede di smeraldi della China sopra 100. scalini d'oro, ad Jnterpretare La Lingua d'Jddio à tutti Li Descendenti fedeli d'**Abrahamo**, che La[!] la Vita e La morte à 115. Regni, et à 170. Jsole, scrive con la penna dello struzzo vergine, e manda salute et accrescim.to di Vechiaia.*

*Essendo arrivato il tempo, in cui il fiore della Real n[ost]ra Gioventù deve maturare i frutti della n[ost]ra vecchiaia, e confortare con quelli il desiderio de i popoli n[ost]ri Devoti, e propagare il seme di quella pianta, che deve proteggerli. Abbiamo stabilito d'accompagnarci con una Vergine eccelsa, et amorosa allattata dalla Leonezza forte, e dall'Agnella mansuata, Perciò essendoci stato figurato sempre il vostro Popolo Europeo Romano per Padre di Donne invitate, forti e Caste, allunghiamo La n[ost]re potente mano à stringere una di Loro, e questa sarà una vostra Nipote, ò Nipote di qualche altro gran Sacerdote Latino, che sia guardato dall'Occhio dritto di Dio, sarà seminato in Lei L'autorità di **Sara**, La fedeltà d'**Ester**, e La sapienza di **Rabba**. La vogliamo con L'occhio della Columba, che guarda il Cielo, e La Terra, e con la bocca della Consiglia, che si passi della ruggiada della mattina. La sua Età non passi 200. Corsi di Luna, La sua Statura sia alta, quanto La Spica diritta del grano verde, e La grossezza, quanto il manipolo di grano secco. Noi La mandaremo à visitare per i n[ost]ri mandarini Amb.<sup>ri</sup> Qui La condurranno à Noi; Noi poi L'incontreremo alla riva del fiume grande, facendola salire sul n[ost]ro Cocchio; Ella potrà adorare presso di Noi il suo Dio con 24. Ancelle, à sua Elettione, e potrà cantare con Loro, come La Tortora La prima vera.*

*Sodisfacendo Voi Padre, et Amico nostro à questa n[ost]ra brama, sarete cagione d'unire con perpetua Amicitia cotesti vostri Regni d'Europa al nostro Dominante Jmpero. E s'abbraccieranno coteste vostre Leggi, come L'Ellera abbraccia La pianta, e Noj medesimi spargeremo del nostro seme Reale in cotante Provincie, riscaldando i Letti de nostri Prencipi con i fuochi Amorosi delle vostre Amazoni, d'alcuna delle quali gli nostri mandarini Amb.<sup>ri</sup> porteranno Le somiglianze dipinte.*

*Vi confortiamo à tener in pace Le ... [due] buone religiose famiglie delli Missionarij neri, figliuoli d'**Jgnatio [di Loyola]**, e de bianchi, e veri figliuoli di **Domenico**, il cui consiglio, e dell'uni, e dell'altri ci serve di scorta nel nostre Regim.<sup>to</sup> e di Lume ad interpretare Le divine Leggi, come à punto fa Lume L'oglio, che si getta in mare.*

*Intanto alzandosi dal nostro Trono per abbracciarvi vi dichiariamo nostro Congiunto e Confederato, et ordiniamo, che questo foglio sia segnato col nostre segno Jmperiale.*

*Della nostra Città [Peking] Capo del mondo il 5.<sup>o</sup> giorno della 3.<sup>a</sup> Lunazione, L'Anno 4.<sup>o</sup> del Nostro Jmpero.<sup>3</sup>"*

*"Il sigillo è un sole, dalla Cui faccia si vede quello della Luna, et intorno frà raggi vi sono fraposte alcune spade.*

*Dice il Tradottore, che secondo il rito Chinese il Ceremoniale di*

*cotesta Lettera è eccellentissimo, Specialm.te per essere scritta con La penna del Struzzo Vergine, con La quale non sogliono scrivere quei Ré, che Le preghiere à Dio, e scrivendo à qualche altro Prencipe del mondo, La maggior finezza, che usino, è servirgli con La penna del pavone./."*

1) s. Anm. 3

2) s. Strobel/Jesuitenlexikon 281f.

3) Die Datierung des vorliegenden Schreibens bereitet einige Probleme! Gemäss Ploetz/Regenten 95 regierte von 1662 bis 1722 Schêng-tsu als Kaiser über China. Dessen 4. Regierungsjahr wäre somit ins Jahr 1666 gefallen. Damals aber war **Alexander VII.** Papst, Clemens XI. regierte bekanntlich von 1700 bis 1721. Möglicherweise aber hat sich der Kopist auch bloss verschrieben und anstelle von 40 nur eine 4 geschrieben.

Möglicherweise aus dem Besitz des Zuger Stadt- und Amtrats, **Beat Jakob II.** Zurlauben - AH 139, 480-481 - Blatt 481<sup>v</sup> leer

## 220

1687 September 3.

A

ORTSSTIMME<sup>1</sup> VON AMMANN UND RAT VON STADT UND AMT ZUG FÜR DEN  
LANDSCHREIBER DER FREIEN ÄMTER, BEAT KASPAR ZURLAUBEN,  
BEZÜGLICH DESSEN NACHFOLGE

SSRQ Aargau II/8, 382 Nr. 147 spez. 404 Zeile 33-46 und 405 Zeile 1-8<sup>2</sup>

*"Wir Amman und Rath der Statt und Amtss Zug, Urkhunden Hiemitt offentlichen, dass Unnss in heütiger Unnsser gewohnten Rathsversammlung, der ... dissmahliger Landtshaubtman, undt Landtschreiber in Freyen Embtern haubtman Beat Caspar Zur Lauben von Gestellenburg, Ritter, herr Zue Nässlenbach [=Nesselnbach] etc. mit gebührendem respect anbringen Lassen, wass gestalten Er hoffentlich, Zue Unnserem gnedigen vernüegen, die Landtschreiber=stell in besagten Freyen Embteren, bereitss in die ... [11] Jahr Vertretten, und seine noch biss haro trüw geleistete dienst, für dass hochoberkeitliche Jnteresse [der VII in den Freien Ämtern reg. Orte - VIII Alte Orte ausg. BE -] fernerss Zue continuieren nit allein Vorhabenss, sonder gewillet were seine Succession gleicher massen für Unnser= undt der übrigen Mitregierenden Lobl. Orthen dienst disponiert Zue machen, aller maassen Er schon würckhlich mit lieben Kindern gesegnet seye, Undt mit mehereen Verhoffentlich begabet werden möchte<sup>3</sup>, Mit dienst angelegenlicher Pitt, Wir Zue befürderung seines Jntentss die Gnadt disser Landtschreiberstell auff seine Nachkommende Zuvertheilen, geruehen wolten, Jn ansächen auch, dass Er die besagte Landtschreiberey, mit grossen Umbkösten betretten und Zeitharo Verwalthen habe,*